

GAZZETTA DI REGGIO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1860

Direzione, redazione e amministrazione: viale Ionata 73/a-b, 42100 Reggio Emilia, tel. 0522/501.511, fax 0522/511.370
Diffusione: tel. 0522/503.244 - Spedizione in abbonamento postale - 45% - Art. 2 comma 20/B legge 662/96 (Stato di Marsilio)
Per il resto di Reggio e provincia è distribuito con licenze di consegna € 4,50 - Venerdì € 4,50 - Sabato e festivi € 4,50 - Spese di trasporto € 1,50

30 settembre 2008

Sterilità, un boom di colloqui gratuiti

Giovani sposi allarmati dopo pochi mesi di tentativi infruttuosi e altri attempati ma non rassegnati a non avere figli, persone afflitte da autentiche patologie e altre con disfunzioni facilmente curabili: sono molte le coppie che in questi giorni approfittano della Settimana di informazione-prevenzione della fertilità-infertilità, promossa dall'Istituto superiore di sanità e dal ministero della Salute, per chiedere

soccorso a uno dei centri per la cura della sterilità che hanno aderito all'iniziativa. Nella nostra città lo studio diagnostico privato Raoul Palmer, in via Brigata Reggio, aveva rinnovato la disponibilità impegnandosi a effettuare 20 colloqui gratuiti fra il 29 settembre e il 4 ottobre. Ma le prenotazioni sono state tanto numerose da occupare quotidianamente per mezza giornata l'attività di un operatore.

«Quello dell'infertilità — dice la ginecologa Maria Grazia Torelli del centro Palmer — è un problema sempre più diffuso a causa degli stili di vita, del fumo, della droga e dei comportamenti che facilitano il contagio di malattie sessualmente trasmissibili. Oltre a ciò si può imputare l'innalzamento dell'età media in cui le donne italiane si accingono a procreare, ma assistiamo anche molte immigrate».

Non poche consulenze sono motivate più da curiosità che

da reali patologie: «Quando vengono giovani sposati da pochi mesi — chiarisce la dottoressa Torelli — consiglio loro di insistere. Altrimenti possiamo intervenire con le tecniche consentite nel nostro Paese». La legge 40 del 2004 ha limitato gli interventi alla fecondazione omologa, all'interno, cioè, di coppie sposate o conviventi. Nei casi lievi possono bastare il monitoraggio dell'ovulazione e i rapporti spontanei mirati con stimolazione ormonale delle ovaie.

Se necessario si passa alle inseminazioni intrauterine e, in ultima istanza, alla Fivet, cioè alla fecondazione in vitro, che comprende la metodica classica (fecondazione spontanea di ovuli e spermatozoi) e la Icsi (iniezione di uno spermatozoo nella cellula uovo). Se il liquido maschile è senza spermatozoi, vengono prelevati dai testicoli.

Lo studio Palmer si occupa anche di diagnosi prenatale, con ecografie, amniocentesi e colposcopie. (L.s.)